

# Human Technopole

## “L’università Statale non ci lasci soli”

- > L’appello di Arexpo, lit e governo: il futuro è un puzzle
- > Spunta il progetto di ospitare il G7 della ricerca nel 2017

Procede il progetto dello Human Technopole, nonostante le critiche. Sia il presidente di Arexpo Giovanni Azzone sia il ministro Martina hanno riba-

dito l’importanza di andare avanti e di coinvolgere anche la Statale con il trasferimento delle sue facoltà scientifiche da Città Studi a Rho-Però. Sul tema è intervenuto Roberto

Cingolani, direttore scientifico dell’Iit di Genova a cui è stata affidata la stesura del progetto. «Senza la Statale sarebbe un problema, la forza della ri-

cerca c’è quando si riesce a fare massa critica. Altrimenti c’è il rischio cattedrale nel deserto». E Milano potrebbe ospitare il G7 della ricerca.

LUCA DE VITO A PAGINA II

## Human Technopole il governo va avanti Ultima chiamata al campus Statale

Si al confronto dopo i dubbi di Napolitano  
Martina: “Il futuro di Rho-Però è un puzzle”

LUCA DE VITO

**I**L FUTURO dell’area Expo potrebbe essere a più poli. Per usare le parole del presidente di Arexpo e rettore del Politecnico Giovanni Azzone, un futuro «mesticcio». Che comprenda il centro di ricerca sulla genomica e sulle scienze per la vita Human Technopole, ma anche le facoltà scientifiche della Statale, i laboratori della Scala e l’accademia dei mestieri di Altagamma. I primi pezzi di un puzzle (sempre parafrasando Azzone) che non escludono quindi la possibilità che la Statale possa effettivamente portare a termine il trasferimento da Città Studi a Rho-Però. Dell’eredità di Expo e del destino dell’area si è parlato al Piccolo Teatro, dove i nomi che hanno lavorato a Expo e che stanno lavorando al futuro degli spazi si sono incontrati per fare un punto della situazione sugli scenari che si aprono, sia per quanto riguarda la Carta di Milano sia per quanto riguarda il sito ormai orfano dei padiglioni.

Tra i presenti anche il ministro Maurizio Martina, che ha risposto alle domande sulle critiche mosse allo

Human Technopole da Giorgio Napolitano. «Secondo me è un fatto già molto positivo che, dopo pochi mesi dalla fine dell’Esposizione universale, ci sia una pista di lavoro molto chiara — ha detto Martina — . È inoltre legato a ragionamenti molto positivi come la presenza di un grande soggetto come Ibm, la stessa idea della Statale di Milano. Sono tutti pezzi di un puzzle che si deve completare e bisogna avere il tempo di lavorarci sopra. Qualsiasi progetto di questa portata non si realizza in un mese. E ci sarà ampio margine per discuterne».

Tra gli ottimisti anche Azzone, il quale ha parlato di un progetto che deve avere una visione sistemica: «Bisogna muoversi tra equilibri e compromessi — ha spiegato — perché è giusto muoversi rapidamente ma è altrettanto importante pesare bene tutti gli aspetti della vicenda. Penso all’area Expo come a un luogo che sarà aperto 24 ore su 24, sette giorni su sette. I post Expo che in passato hanno fallito, l’hanno fatto perché erano luoghi che dopo una certa ora si svuotavano».

Sul tema di Milano città della ricerca è tornato anche Beppe Sala che, a margine dell’incontro in via Rovello, ha parlato della possibilità di ospitare qui il G7 della ricerca. Per-

ché «sarebbe una buona cosa che il governo decidesse di portarlo qui. Sarebbe un segno di rafforzamento, della convinzione di fare del post Expo un centro di eccellenza italiano». A fargli eco anche il ministro Marti-

na: «L'anno prossimo l'Italia organizzerà il G7 e credo che Milano debba essere candidata a ospitare quello della ricerca e della scienza. Ci sono

delle eredità della Carta di Milano che stanno diventando fatti per il Paese. È appena stata approvata in prima lettura la legge contro il consumo di suolo. È eredità diretta di Expo, come il lavoro fatto su altre leggi come quella sulla biodiversità, l'agricoltura sociale, ecoreati e in prima lettura quella contro gli sprechi alimentari. Siamo davanti a una mole di impegni che rendono Milano una città unica a livello europeo e mondiale».

---

Spunta l'idea di fissare a Milano l'anno prossimo la sede del G7 dedicato alla ricerca

---



**L'EREDITÀ**  
A Rho-Pero  
il Decumano  
dell'Expo ormai è  
vuoto. In futuro  
dovrà ospitare il  
progetto Human  
Technopole